

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N. 5
CODICI	12/00131583	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma *Roma*

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 24687/3

OGGETTO: *Peso da telaio votivo. parallelepipedo rettangolo*

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, Tempio di Diana - stipe votiva.

DATI DI SCAVO: L.SAVIGNONI + R.MENGARELLI INV. DI SCAVO
(o altra acquisizione) (17 Luglio - 10 Settembre 1901).

DATAZIONE: *III - II secolo a.C. ca. III e. C. - ca. II s. C.*

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: *Terracotta, argilla biancastra di impasto molto grezzo e ricci di inclusioni; pieno.*

MISURE: *alt. cm. 9.2; largh. cm. 6.2;*

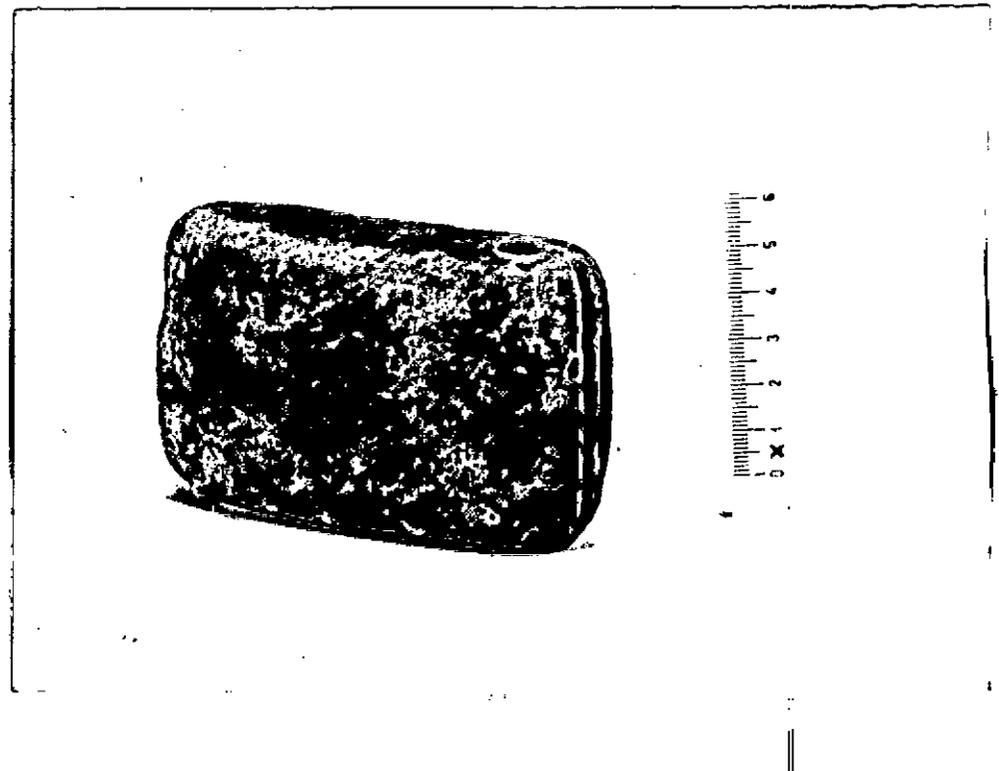
STATO DI CONSERVAZIONE: *Integro, deteriorato agli spigoli della base maggiore; la superficie risulta bucherellata e coperta di incrostazioni.*

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: *Non deperibile.*

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: *Proprietà dello Stato.*

NOTIFICHE:



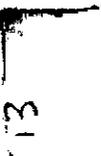
DESCRIZIONE: *144458*
Peso da telaio a forma di parallelepipedo rettangolo; sulla superficie della base minore corre un solco orizzontale, ai lati del quale compaiono due cerchietti impressi. Sulle facce laterali compaiono due fori cilindrici, comunicanti attraverso una scanalatura che attraversa l'oggetto da parte a parte.

Questi piccoli oggetti di terracotta, di forma generalmente piramidale o parallelepipeda, che frequentemente appaiono e nei depositi votivi e negli strati archeologici di tutto il mondo classico, sono definiti dalla maggior parte degli studiosi come "Pesi da telaio".

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:



BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N.Sc. 1901, p.530;

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

DES: In una base polo orientale a franchigia
de vecchio impiego, all'interno di due
spce per parante.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI LOREDANA

DATA: 18 Gennaio 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alfano

ALLEGATI: Numero 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



12/00131583

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-ROMA

INV. 24687/3

ALLEGATO N. 1.....

(2603308) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

telaio" sulla base di confronti effettuati con decorazioni pittoriche vascolari raffiguranti scene di tessitura con telaio e pesi: per esempio la Lekythos attica a figure nere conservata al Metropolitan Museum di New York che mostra la più accurata rappresentazione di pesi da telaio che ci sia pervenuta; (cfr. G. RICHTER in BMM XXVI, 1931, n.12, p.292 e sg., fig.4).

Tra gli studiosi c'è chi come il Prof. ORLANDINI attribuisce un diverso significato a questi oggetti di terracotta e precisamente un valore rituale e simbolico specifico e fondamentale al quale si potrebbe affiancare quello pratico di peso da telaio.

Bibliografia generale :

E. POTIER-S. REINACH, La Necropole de Myrina, Paris 1887, pp.246-254.

W. DEONNA, Le Mobilier delien, (expl. arch. de Dolos), XVIII, 1938, pp.151-155.

D.M. ROBINSON, Domestic and public architecture, (excavations at Olynthus), XII, 1946, p.34, nota 105.

DAREMBERG-SAGLIO, s.v. TEXTURINUM.

R.E., V, AI, 1934, s.v. TELA.

Per confronto diretto :

L. VAGNETTI, Il deposito votivo di Campetti a Veio, p.103, tav. LVIII, n.5.

A. EMILIOZZI, La Collezione Rossi-Danielli, pp.243-246, tavv. 175-177.

MUSEO NAZIONALE ROMANO, inv.24346/2-3-4 e 24367/3-4-5-6, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone Lucina a Norba.

MUSEO NAZIONALE DI VILLA GIULIA, inv.19143 e 19150, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone a Segni.